

VISITA UFFICIALE ALLA REPUBBLICA FEDERALE

# Il Presidente Gronchi parte oggi per Bonn accompagnato dal ministro degli Esteri

### Un intreccio di colloqui di Fanfani e Piccioni con Gronchi e Segni per calmare le acque governative - 70 miliardi annui di nuove spese militari - Unanimità nella Direzione del PSI sulla relazione congressuale

Il Presidente Gronchi, accompagnato dal ministro Martino, parte stamane in treno alla volta della Germania. Il treno presidenziale arriverà domani a Bonn, dove saranno attesi dal cancelliere Adenauer e dal presidente Heuss e il cancelliere Adenauer, Olbrecht a diverse cerimonie a Bonn, Colonia e Monaco. Il Presidente Gronchi parteciperà a colloqui politici con il cancelliere Adenauer, presenti i ministri degli Esteri dei due paesi. Il ritorno del Presidente a Roma è previsto per lunedì prossimo.

La decisione di questo viaggio in Germania risale a parecchio tempo fa, ma assume maggiore interesse in questo momento politico. Oggetto dei colloqui saranno certamente le questioni economiche di interesse comune tra i due paesi, tra cui quella annosa degli investimenti di capitale tedesco nel Mezzogiorno, delle nostre esportazioni, dell'emigrazione ecc. Ma è presumibile che il quadro si allarghi. E' per esempio noto che alcuni precedenti accordi franco-tedeschi tendono a dare al problema del mercato comune europeo e ad altre questioni « europee » soluzioni che possono rivelarsi dannose per la nostra economia, senza che di ciò il nostro governo — tutto preso dalle preoccupazioni atlantiche — si sia preoccupato. E' altresì noto che la politica economica tedesca nel Medio Oriente tende a favorire la crisi del colonialismo anglo-francese dei vantaggi che gli atteggiamenti ultraintegralisti anti-arabi dei nostri gruppi dirigenti precludono all'Italia: sotto questo profilo, certe posizioni democristiane contrastanti con quelle di Saragat e di Martino potrebbero trovare nuovo alimento dal viaggio di Gronchi. Per non parlare, infine, dei problemi politici generali che sono annoverati nella crisi dell'atlantismo e dell'europeismo e sui quali — unificazione tedesca compresa — Gronchi ebbe più volte occasione di esprimere punti di vista oggi diventati fattori della politica di bilancio.

Il Presidente Gronchi

In una dichiarazione diffusa dall'Ansa, Gronchi si è detto lieto di recarsi in Germania, osservando che i recenti avvenimenti e gli sviluppi della situazione politica europea rendono particolarmente opportuni in questo momento gli incontri tra gli uomini politici europei, ai fini di una efficace politica unitaria del continente e della costituzione di una « effettiva forza europea ».

Un significato particolare al viaggio di Gronchi a Bonn ha voluto darlo il ministro Martino con una intervista da lui resa al giornale di Amburgo Die Welt. Martino ha detto che, se è vero che i recenti avvenimenti nel Medio Oriente non hanno certo favorito il processo di unificazione europea, è questa una ragione di più per riprendere l'attività diplomatica e per intensamente conciliare, in un'Europa unita, le diverse posizioni che si sono formate. « L'Europa potrà avere una situazione stabile solo se sarà unificata dalla politica generale dell'Occidente ».

Prima di partire per la Germania, Gronchi ha ricevuto separatamente al Quirinale gli on. Fanfani, Piccioni e Tavanti. E' stato poi un incontro Fanfani-Piccioni, un altro incontro Piccioni-Segni, e un terzo Segni-Fanfani. Segni aveva avuto in precedenza un colloquio con Martino e Saragat. Questo complicato intreccio — reso possibile dal improvvisamente a Roma di Segni e Fanfani — pare sia servito ad attenuare i contrasti e gli umori di crisi che circolano nel governo e nella maggioranza. Una veltina ufficiosamente fatta ieri notte dal Viminale e nei confronti di Fanfani, Piccioni e Tavanti, che alla fine vien fuori da tutto questo è però solo un

senso di generale confusione, attraverso cui si fa largo soltanto l'oltranzismo. Per nulla è confermato che la prima preoccupazione di Martino, Tavanti e Medici, nell'imminente riunione del Consiglio atlantico dell'11 dicembre, è quella di mettere a punto i piani di nuove spese militari. Sembra che il maggior onere che si è deciso di accollare al bilancio italiano ascendano a ben 70 miliardi annui per i prossimi tre anni. Domenica sarà resa nota la relazione della Direzione del PSI per il congresso nazionale del partito. Sembrerà confermato ieri ai giornalisti che, se negli ultimi tempi si era avuta l'impressione che nella direzione socialista non si camminasse uniti, una unità è stata invece raggiunta oggi sulla relazione congressuale. La relazione è stata approvata all'unanimità. Un comitato ristretto curerà la redazione definitiva della relazione, che costituirà la base

unitaria per i lavori dei congressi provinciali e quindi per il dibattito e le decisioni del congresso nazionale.

## La CGIL interviene a favore dei dipendenti degli enti previdenziali

La segreteria della CGIL ha esortato con la Federazione parastatali la situazione dei dipendenti degli Istituti previdenziali (INPS, INAIL e INAM, ecc.) i quali sono in gravi condizioni di disagio economico non avendo ancora ottenuto i miglioramenti relativi al congelamento, di cui hanno fruito i dipendenti statali. Dato che questo provvedimento è ancora all'esame dei ministeri competenti, i sindacati di categoria hanno chiesto agli Istituti previdenziali una rivalutazione, in via temporanea, degli stipendi, in attesa del provvedimento di attuazione del congelamento. La segreteria confederale, ri-

conoscendo pienamente giustificate le rivendicazioni del personale, è intervenuta presso i presidenti dei maggiori Istituti previdenziali, affinché accolgano le legittime richieste dei propri dipendenti, anche per evitare agitazioni che turberebbero turbamente e danno ai servizi e ulteriore disagio ai lavoratori assistiti.

## Nuove tasse sugli affitti

In applicazione del provvedimento già in atto, il ministero delle Finanze ha disposto che all'imposta di registro, dovuta specialmente agli acquisti ed alla durata dei contratti di locazione vanno aggiunti l'addizionale a favore degli E.C.A. nella misura del 5 per cento del tributo e il bollo di lire 100 per ogni foglio o sei tratti di scrittura privata redatta in carta semplice. Sull'importo complessivo, in tal modo determinato, è dovuto il bollo di quattanta nella misura del 2 per mille fino ad un massimo di lire due mila.

## Gli esercenti pubblici contrari all'aumento del canone della T.V.

La commissione Finanze e Tesoro e quella delle Poste e Telecomunicazioni del Senato discuteranno oggi, oltre che la parte del decreto contenente l'aumento del canone di abbonamento della T.V. per gli esercenti pubblici. L'opposizione di queste categorie commerciali al provvedimento si è concretata nei giorni scorsi in passi delle commissioni parlamentari, ai quali è stato inviato un memoriale in cui si fa rilevare l'essenziale dell'aumento e quindi la necessità di limitarlo.

## Importazione ed esportazione dei pacchi durante le feste

Il ministero delle Finanze ha autorizzato le dogane a consentire dal 15 dicembre sino al 15 gennaio, direttamente e senza formalità valutarie, l'importazione da qualsiasi provenienza e la esportazione verso qualsiasi destinazione di pacchi da 15 chilogrammi, contenenti generi alimentari, liquori, giocattoli, fiori freschi recisi e altri oggetti, in misura da non risultare di carattere commerciale. Inoltre il ministero ha autorizzato, durante lo stesso periodo, l'importazione ed esportazione di pacchi singoli.

## DAI GIUDICI D'APPELLO DELLA CORTE D'ASSISE DI FIRENZE

# Ridotta a dieci anni e otto mesi la pena a Maria Luisa Fiorentino

### L'assassina di Renato Mordenti dovrà scontare ancora circa tre anni di prigione — Il P.M. aveva chiesto la conferma della precedente condanna

DALLA NOSTRA REDAZIONE FIRENZE. 4. — Il processo di revisione a carico di Maria Luisa Fiorentino — responsabile dell'assassinio del marito, il compagno Renato Mordenti — capo dei servizi sportivi del nostro giornale — è svolto questa mattina senza che l'imputata fosse presente. Essa, come hanno detto i difensori — Giovannini di Roma e Zavattaro di Firenze — è gravemente ammalata e non ha potuto recarsi a Roma. I giudici della Corte d'assise d'appello, cui la Corte di Cassazione aveva assegnato il dibattimento, le hanno ridotto sensibilmente la pena, da ventisei anni di reclusione, a dieci anni e otto mesi. In appello, la pena venne ridotta di sei mesi, mentre furono condannati tre anni i difensori ricorsi in Cassazione per ottenere la concessione delle attenuanti. La suprema Corte, dopo aver esaminato il voluminoso fascicolo, rinvio il procedimento alla Corte di appello di Firenze, perché giudicasse di nuovo l'urto. Si ammette al termine della sentenza che l'imputata, naturalmente con i nostri argomenti. I quali non mancano, come avrebbe potuto rendersi conto lo stesso Avanti se avesse dedicato ai discorsi dei compagni comunisti e alle « Testi congressuali » della Pci la necessaria attenzione che dedica agli « Avanti » e « compagni socialisti » hanno

colloqui saranno certamente le questioni economiche di interesse comune tra i due paesi, tra cui quella annosa degli investimenti di capitale tedesco nel Mezzogiorno, delle nostre esportazioni, dell'emigrazione ecc. Ma è presumibile che il quadro si allarghi. E' per esempio noto che alcuni precedenti accordi franco-tedeschi tendono a dare al problema del mercato comune europeo e ad altre questioni « europee » soluzioni che possono rivelarsi dannose per la nostra economia, senza che di ciò il nostro governo — tutto preso dalle preoccupazioni atlantiche — si sia preoccupato. E' altresì noto che la politica economica tedesca nel Medio Oriente tende a favorire la crisi del colonialismo anglo-francese dei vantaggi che gli atteggiamenti ultraintegralisti anti-arabi dei nostri gruppi dirigenti precludono all'Italia: sotto questo profilo, certe posizioni democristiane contrastanti con quelle di Saragat e di Martino potrebbero trovare nuovo alimento dal viaggio di Gronchi. Per non parlare, infine, dei problemi politici generali che sono annoverati nella crisi dell'atlantismo e dell'europeismo e sui quali — unificazione tedesca compresa — Gronchi ebbe più volte occasione di esprimere punti di vista oggi diventati fattori della politica di bilancio.

In una dichiarazione diffusa dall'Ansa, Gronchi si è detto lieto di recarsi in Germania, osservando che i recenti avvenimenti e gli sviluppi della situazione politica europea rendono particolarmente opportuni in questo momento gli incontri tra gli uomini politici europei, ai fini di una efficace politica unitaria del continente e della costituzione di una « effettiva forza europea ».

## Un significato particolare al viaggio di Gronchi a Bonn

ha voluto darlo il ministro Martino con una intervista da lui resa al giornale di Amburgo Die Welt. Martino ha detto che, se è vero che i recenti avvenimenti nel Medio Oriente non hanno certo favorito il processo di unificazione europea, è questa una ragione di più per riprendere l'attività diplomatica e per intensamente conciliare, in un'Europa unita, le diverse posizioni che si sono formate. « L'Europa potrà avere una situazione stabile solo se sarà unificata dalla politica generale dell'Occidente ».

## Prima di partire per la Germania, Gronchi ha ricevuto separatamente al Quirinale gli on. Fanfani, Piccioni e Tavanti.

E' stato poi un incontro Fanfani-Piccioni, un altro incontro Piccioni-Segni, e un terzo Segni-Fanfani. Segni aveva avuto in precedenza un colloquio con Martino e Saragat. Questo complicato intreccio — reso possibile dal improvvisamente a Roma di Segni e Fanfani — pare sia servito ad attenuare i contrasti e gli umori di crisi che circolano nel governo e nella maggioranza. Una veltina ufficiosamente fatta ieri notte dal Viminale e nei confronti di Fanfani, Piccioni e Tavanti, che alla fine vien fuori da tutto questo è però solo un

## Un significato particolare al viaggio di Gronchi a Bonn

ha voluto darlo il ministro Martino con una intervista da lui resa al giornale di Amburgo Die Welt. Martino ha detto che, se è vero che i recenti avvenimenti nel Medio Oriente non hanno certo favorito il processo di unificazione europea, è questa una ragione di più per riprendere l'attività diplomatica e per intensamente conciliare, in un'Europa unita, le diverse posizioni che si sono formate. « L'Europa potrà avere una situazione stabile solo se sarà unificata dalla politica generale dell'Occidente ».

## Prima di partire per la Germania, Gronchi ha ricevuto separatamente al Quirinale gli on. Fanfani, Piccioni e Tavanti.

E' stato poi un incontro Fanfani-Piccioni, un altro incontro Piccioni-Segni, e un terzo Segni-Fanfani. Segni aveva avuto in precedenza un colloquio con Martino e Saragat. Questo complicato intreccio — reso possibile dal improvvisamente a Roma di Segni e Fanfani — pare sia servito ad attenuare i contrasti e gli umori di crisi che circolano nel governo e nella maggioranza. Una veltina ufficiosamente fatta ieri notte dal Viminale e nei confronti di Fanfani, Piccioni e Tavanti, che alla fine vien fuori da tutto questo è però solo un

## Un significato particolare al viaggio di Gronchi a Bonn

ha voluto darlo il ministro Martino con una intervista da lui resa al giornale di Amburgo Die Welt. Martino ha detto che, se è vero che i recenti avvenimenti nel Medio Oriente non hanno certo favorito il processo di unificazione europea, è questa una ragione di più per riprendere l'attività diplomatica e per intensamente conciliare, in un'Europa unita, le diverse posizioni che si sono formate. « L'Europa potrà avere una situazione stabile solo se sarà unificata dalla politica generale dell'Occidente ».

## Prima di partire per la Germania, Gronchi ha ricevuto separatamente al Quirinale gli on. Fanfani, Piccioni e Tavanti.

E' stato poi un incontro Fanfani-Piccioni, un altro incontro Piccioni-Segni, e un terzo Segni-Fanfani. Segni aveva avuto in precedenza un colloquio con Martino e Saragat. Questo complicato intreccio — reso possibile dal improvvisamente a Roma di Segni e Fanfani — pare sia servito ad attenuare i contrasti e gli umori di crisi che circolano nel governo e nella maggioranza. Una veltina ufficiosamente fatta ieri notte dal Viminale e nei confronti di Fanfani, Piccioni e Tavanti, che alla fine vien fuori da tutto questo è però solo un

colloqui saranno certamente le questioni economiche di interesse comune tra i due paesi, tra cui quella annosa degli investimenti di capitale tedesco nel Mezzogiorno, delle nostre esportazioni, dell'emigrazione ecc. Ma è presumibile che il quadro si allarghi. E' per esempio noto che alcuni precedenti accordi franco-tedeschi tendono a dare al problema del mercato comune europeo e ad altre questioni « europee » soluzioni che possono rivelarsi dannose per la nostra economia, senza che di ciò il nostro governo — tutto preso dalle preoccupazioni atlantiche — si sia preoccupato. E' altresì noto che la politica economica tedesca nel Medio Oriente tende a favorire la crisi del colonialismo anglo-francese dei vantaggi che gli atteggiamenti ultraintegralisti anti-arabi dei nostri gruppi dirigenti precludono all'Italia: sotto questo profilo, certe posizioni democristiane contrastanti con quelle di Saragat e di Martino potrebbero trovare nuovo alimento dal viaggio di Gronchi. Per non parlare, infine, dei problemi politici generali che sono annoverati nella crisi dell'atlantismo e dell'europeismo e sui quali — unificazione tedesca compresa — Gronchi ebbe più volte occasione di esprimere punti di vista oggi diventati fattori della politica di bilancio.

## Un significato particolare al viaggio di Gronchi a Bonn

ha voluto darlo il ministro Martino con una intervista da lui resa al giornale di Amburgo Die Welt. Martino ha detto che, se è vero che i recenti avvenimenti nel Medio Oriente non hanno certo favorito il processo di unificazione europea, è questa una ragione di più per riprendere l'attività diplomatica e per intensamente conciliare, in un'Europa unita, le diverse posizioni che si sono formate. « L'Europa potrà avere una situazione stabile solo se sarà unificata dalla politica generale dell'Occidente ».

## Prima di partire per la Germania, Gronchi ha ricevuto separatamente al Quirinale gli on. Fanfani, Piccioni e Tavanti.

E' stato poi un incontro Fanfani-Piccioni, un altro incontro Piccioni-Segni, e un terzo Segni-Fanfani. Segni aveva avuto in precedenza un colloquio con Martino e Saragat. Questo complicato intreccio — reso possibile dal improvvisamente a Roma di Segni e Fanfani — pare sia servito ad attenuare i contrasti e gli umori di crisi che circolano nel governo e nella maggioranza. Una veltina ufficiosamente fatta ieri notte dal Viminale e nei confronti di Fanfani, Piccioni e Tavanti, che alla fine vien fuori da tutto questo è però solo un

## Un significato particolare al viaggio di Gronchi a Bonn

ha voluto darlo il ministro Martino con una intervista da lui resa al giornale di Amburgo Die Welt. Martino ha detto che, se è vero che i recenti avvenimenti nel Medio Oriente non hanno certo favorito il processo di unificazione europea, è questa una ragione di più per riprendere l'attività diplomatica e per intensamente conciliare, in un'Europa unita, le diverse posizioni che si sono formate. « L'Europa potrà avere una situazione stabile solo se sarà unificata dalla politica generale dell'Occidente ».

## Prima di partire per la Germania, Gronchi ha ricevuto separatamente al Quirinale gli on. Fanfani, Piccioni e Tavanti.

E' stato poi un incontro Fanfani-Piccioni, un altro incontro Piccioni-Segni, e un terzo Segni-Fanfani. Segni aveva avuto in precedenza un colloquio con Martino e Saragat. Questo complicato intreccio — reso possibile dal improvvisamente a Roma di Segni e Fanfani — pare sia servito ad attenuare i contrasti e gli umori di crisi che circolano nel governo e nella maggioranza. Una veltina ufficiosamente fatta ieri notte dal Viminale e nei confronti di Fanfani, Piccioni e Tavanti, che alla fine vien fuori da tutto questo è però solo un

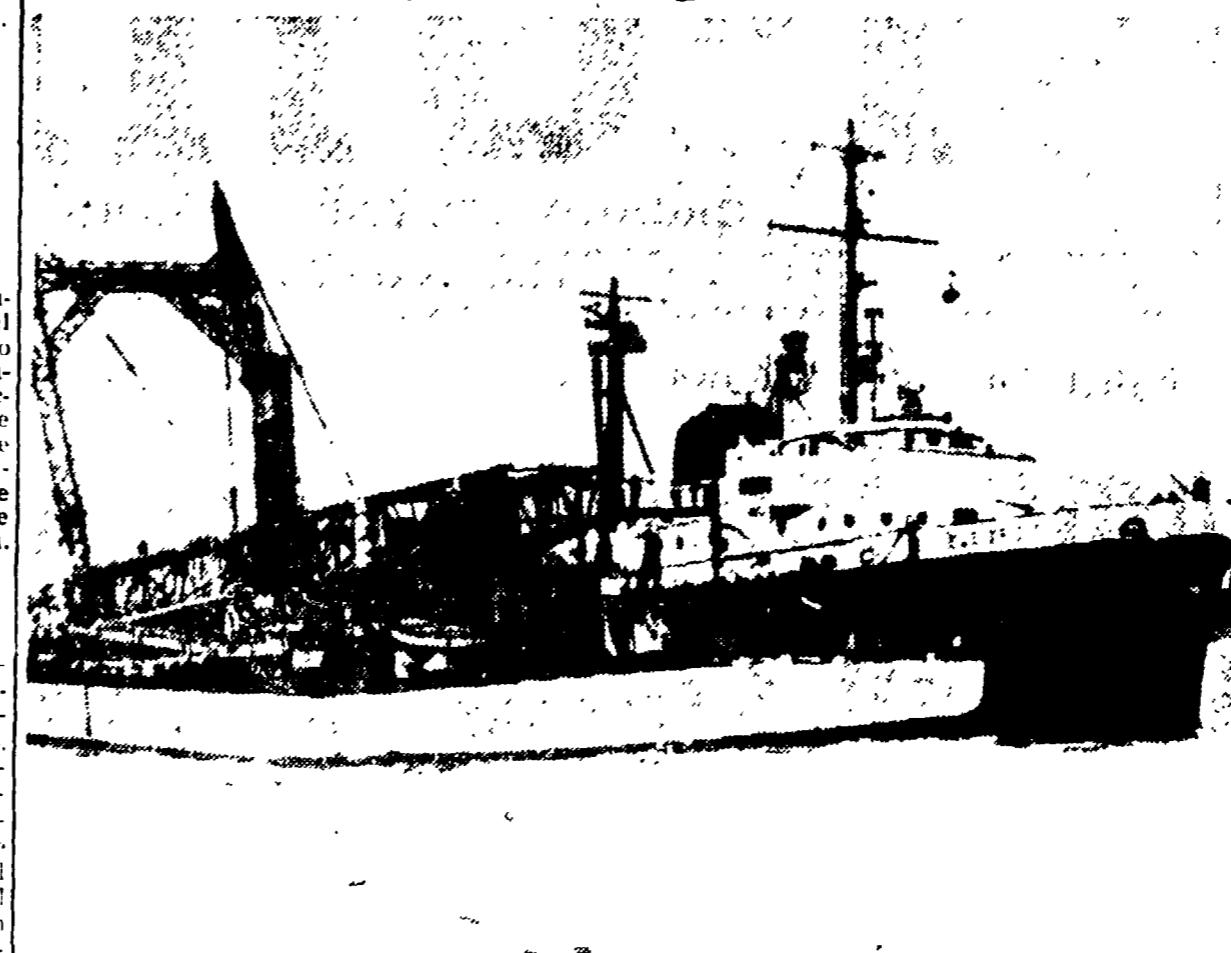
## Un significato particolare al viaggio di Gronchi a Bonn

ha voluto darlo il ministro Martino con una intervista da lui resa al giornale di Amburgo Die Welt. Martino ha detto che, se è vero che i recenti avvenimenti nel Medio Oriente non hanno certo favorito il processo di unificazione europea, è questa una ragione di più per riprendere l'attività diplomatica e per intensamente conciliare, in un'Europa unita, le diverse posizioni che si sono formate. « L'Europa potrà avere una situazione stabile solo se sarà unificata dalla politica generale dell'Occidente ».

## Prima di partire per la Germania, Gronchi ha ricevuto separatamente al Quirinale gli on. Fanfani, Piccioni e Tavanti.

E' stato poi un incontro Fanfani-Piccioni, un altro incontro Piccioni-Segni, e un terzo Segni-Fanfani. Segni aveva avuto in precedenza un colloquio con Martino e Saragat. Questo complicato intreccio — reso possibile dal improvvisamente a Roma di Segni e Fanfani — pare sia servito ad attenuare i contrasti e gli umori di crisi che circolano nel governo e nella maggioranza. Una veltina ufficiosamente fatta ieri notte dal Viminale e nei confronti di Fanfani, Piccioni e Tavanti, che alla fine vien fuori da tutto questo è però solo un

# Stanno per iniziare a Suez i lavori per riaprire il canale



ROTTERDAM — Stanno lasciando il porto il pontone «Zele Gee» e il rimorchiatore «Zele Gee», ambedue olandesi e diretti a Suez per iniziare le operazioni di sgombero del Canale ostruito da navi affondate.

## LA SITUAZIONE NEL POLESINE SI VA LENTAMENTE NORMALIZZANDO, MA IL PROBLEMA RESTA APERTO

# Corrosa ogni anno dalle piene del Po e del mare una provincia d'Italia minaccia di scomparire

### Il governo ha impiegato nelle opere di sistemazione e di difesa solo un decimo del prestito nazionale del 1951 - Ingenti sono i danni provocati dall'alluvione nei comuni del Foggiano flagellati dalle piene

PORTO TOLLE. 4. — La situazione permane stabilizzata nelle zone allagate del Delta Padano. Così la cronaca è destinata ad estinguersi sui giornali fino a quando una nuova mareggiata o una piena del Po non ripresentino di nuovo gli stessi insoliti problemi, le stesse tragiche scene di disperazione per migliaia di polanesi. Le cronache delle zone di Pila e Cazzulani, la situazione è stabilizzata e ogni ulteriore pericolo è, per ora, scongiurato. Nessuno parlerà della sofferenza delle centinaia di famiglie emigrate per mesi e mesi, in attesa di dormire in un letto che sostituisce i bagli buttati sui pavimenti degli edifici scolastici e dei municipi trasformati in centri di raccolta per i profughi. Qui si osserva di giorno in

giorno di lotte contro le acque. Tutto, qui, è opera di bonifiche, di irrigazione e di navigazione. Per l'Italia, oggi si tratta di rispondere alla domanda se intende proseguire tutte le conquiste di progresso o rinunciare, buttando per il mondo le genti polesane. Cosa doveva e cosa deve essere fatto per sanare la serie di tragiche alluvioni nel Polesine? Le risposte collimate da tutti i problemi da risolvere nel Delta, e che sono sempre stati presenti ai tecnici e nei progetti di sistemazione idrica, risalgono a decine, secondo le varie zone. L'alluvione del 1951 ha imposto di collegare questi progetti e di presentare proposte unitarie di definitiva sistemazione. Il governo, nel 1951 si appellò alla nazione per restaurare la provincia devastata dall'alluvione. La nazione e il mondo intero riedero generosamente il loro

aiuto. Il solo prestito nazionale per la ricostruzione del Polesine offrì, in pochi mesi, la cifra di centodici miliardi. A tutt'oggi, nel Polesine per opere di sistemazione sono stati spesi diciotto miliardi. Dove sono finiti, dunque, gli altri 92 miliardi, se non Romita dice che lui lavora con i denari « degli esercizi futuri » indebitati a quei successi? Ecco una domanda a cui il governo non ha mai risposto; come non ha mai dato conto dell'uso fatto dei dieci miliardi di lire raccolti dalla generosità mondiale e amministrati dai governanti e dagli enti religiosi. Nel luglio 1952 venne presentato il progetto completo che comprendeva la definitiva sistemazione del Delta Padano. E' indispensabile che esso trovi la sua più urgente realizzazione. GIUSEPPE MARZOLLA

## LA SEDUTA DI IERI ALLA CAMERA

# Nuove adesioni alla legge Villa

### Il governo respinge un'interrogazione per ottenere il pagamento delle pensioni a domicilio

Il problema delle pensioni ordinarie e di guerra — è stato ieri all'ordine del giorno dell'assemblea di Montecitorio. La seduta è cominciata, infatti, con lo svolgimento di un'ora di interrogazioni di cui due (dei compagni INVERNIZZI e BERLINGUER) dedicate alle pensioni ordinarie; gli interroganti chiedevano l'istituzione del pagamento a domicilio delle pensioni al fine di evitare le indecorose e interminabili file di fronte agli sportelli. Il sottosegretario DELLE PAVE ha risposto che istituire un servizio del genere è impossibile perché richiederebbe un aggravio per il bilancio dello Stato e un rischio notevole per l'erario, poiché le somme dovute a titolo di pensione sarebbero esposte a furti o a smarrimenti. Subito dopo è ripreso il dibattito sulla legge Villa. Hanno parlato a favore della legge e tutti più o meno vivacemente polemizzando con il

sottosegretario Preti, i democristiani FRANCESCO NAPOLITANO, CERAVOLLO, CACCURRI, il monarchico DELCROIX, l'altolatesino TINZI. La Federazione stampa ha chiesto un colloquio al ministro Moro. Delle preoccupazioni suscitate dal gravissimo disegno di legge sulla stampa presentato in questi giorni dal Guardasigilli on. Moro si è fatta interpellare ieri la Federazione nazionale della stampa italiana. Il Consiglio direttivo della Federazione stessa ha infatti chiesto di essere ricevuto dall'onorevole Moro per prospettargli i propri rilievi ed osservazioni in merito ai predetti disegni di legge. E' stato comunicato diffuso in serata informando che il ministro ha assicurato che riceverà il Consiglio direttivo della F.N.S.I. venerdì corrente alle ore 9.30.

LA SITUAZIONE NEL TAVOLIARE DAL NOSTRO CORRISPONDENTE FOGGIA. 4. — La situazione va gradualmente normalizzandosi nel Tavoliere devastato dalle piogge e dalle alluvioni dei giorni scorsi. Stanotte ha spazzato la tramontana e per tutta la giornata un sole quasi primaverile è tornato a risplendere sulla piana flagellata dalle bufere. Lentamente, e torrenzialmente, si sono sciolti i fiumi straripanti riempiuti di fango e detriti sulle strade, già aperte al traffico, e sugli argini, lavorano e si avvicendano febbrilmente tecnici ed operai per approntare le opere più urgenti per la sistemazione del Delta Padano. E' indispensabile che esso trovi la sua più urgente realizzazione. GIUSEPPE MARZOLLA

## Interrogato il maresciallo che arrestò Briganti e Tacconi

### La Procura della Repubblica di Arezzo al lavoro per ricostruire tutta l'oscura vicenda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE AREZZO. 4. — Viva sensazione ha destato nella nostra città la decisione della Procura della Repubblica di aprire un'inchiesta sommaria a carico dell'ex maresciallo carabinieri Vittorio Bonini, residente attualmente a Deruta (Perugia), il cui nome è legato al caso Tacconi e Briganti, i due giovani che scomparvero, senza colpa alcuna, otto anni di carcere. A loro, com'è noto, era stato attribuito l'omicidio di Lidia Bassini consumato, a Tavernelle di Cortona, nell'estate del 1945. La decisione della Procura aretina è venuta dopo la recente decisione della Corte di Cassazione che ha ammesso Briganti e Tacconi a offrire alla Corte d'assise di appello di Roma la prova della loro innocenza. Il Procuratore della Repubblica ha interrogato ieri, per oltre quattro ore, il maresciallo (il quale è uscito dal

colloquio visibilmente emozionato) e ha chiesto ai carabinieri che prestavano servizio a Cortona nel 1945, e alcune donne di Tavernelle, se ricordavano qualcosa della vicenda. Il maresciallo Bonini, amministrato finora dagli agrari, profonda ogni anno fior di miliardi. Questo è il problema di fondo che la presente sciagura drammaticamente ripropone. E' impossibile fare un calcolo, neppure approssimativo, sulla entità dei danni. Questi, comunque, sono ingenti, specie nel triangolo Trinitapoli-S. Ferdinando-Margherita, dove le immani distruzioni hanno stradicato tutti, distrutti seminati, provocando rovine e miseria senza nome.

## Annunciano per errore la morte di un'ammalata

### Al momento dei funerali chiarito l'equivoco, che era stato provocato all'atto della trascrizione all'ospedale

ACQUITERME. 4. — Durante i funerali di una donna di anni 40, che soffriva di un tumore al seno, si è verificato un equivoco che ha provocato la morte di un'ammalata. La signora Teresa Grassi, alcuni giorni prima era acciuffata ed era stata ricoverata a Spoleto. La mattina di venerdì 3 dicembre una commessa di una farmacia di Spoleto, che si era recata a vedere la sorella, ebbe l'impressione che la signora Grassi era deceduta, senza sapere che nella notte la Grassi era deceduta. La signora Grassi era deceduta a Spoleto, ma i funerali furono fatti a Spoleto, ricorrendo sabato 3 dicembre la festa dell'immolazione, la trascrizione dei numeri del lotto e la attesa a venerdì 7 dicembre 1956, alle ore 16.

Nonerosissimi agricoltori di questa zona sono stati colpiti dai venti e dal gelo, che ha fatto cadere le foglie e ha provocato la morte di molti animali. La situazione è molto preoccupante e si teme che la carestia possa essere imminente. I contadini sono disperati e chiedono ai governanti di intervenire con urgenza per alleviare la situazione. La mancanza di cibo e di riparo è un problema che deve essere risolto immediatamente. La situazione è molto grave e si teme che la carestia possa essere imminente. I contadini sono disperati e chiedono ai governanti di intervenire con urgenza per alleviare la situazione. La mancanza di cibo e di riparo è un problema che deve essere risolto immediatamente.

## Grace Kelly e Ranieri ieri a Sanremo

SANREMO. 4. — Il principe di Monaco Ranieri e la consorte Grace Kelly sono giunti in visita d'amicizia privata alla Riviera dei fiori. La loro visita ha ottenuto la franchigia verso mezzogiorno e dopo circa un'ora è giunta a Sanremo.

## All'esame del Senato la legge sull'ANMIL

Il presidente della commissione Lavoro del Senato, ha ricevuto ieri una delegazione di dirigenti nazionali dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro, i quali si sono per l'interpretazione delle norme di categoria e il progetto di disegno di legge presentato dal ministro Vignolo, per la ricostituzione in ente di diritto pubblico dell'Associazione medesima. L'on. Vignolo ha assicurato che il disegno di legge, che è stato discusso dalla Commissione Lavoro del Senato nei prossimi giorni, sarà approvato e che il progetto di legge sarà approvato.

## Crolla una scuola salvi gli studenti

PALERMO. 4. — Poco prima delle 10, un edificio di tre piani, che era stato costruito nel 1954, è crollato in un istante. La scuola era stata costruita in un terreno instabile e non aveva i requisiti di sicurezza. Gli studenti sono stati salvati e non ci sono feriti. La causa del crollo è stata attribuita alla mancanza di adeguati controlli e alla scarsa qualità dei materiali utilizzati.

## Gesto criminoso compiuto nell'Adige

BOLZANO. 4. — Quattro persone di sesso maschile, che si sono presentate in un'aula di lezione che si stava svolgendo nella zona universitaria di Santa Valburga d'Ultimo, hanno compiuto un gesto criminoso. I quattro hanno gettato un oggetto che ha provocato il crollo di un tavolo. Gli studenti sono stati feriti e i quattro sono stati arrestati.

## Le estrazioni del lotto anticipate a venerdì 7

Il ministero delle Finanze, ispettore generale per il lotto e le Lotterie, ha disposto che, ricorrendo sabato 3 dicembre la festa dell'immolazione, la trascrizione dei numeri del lotto e la attesa a venerdì 7 dicembre 1956, alle ore 16.